

24^a GIORNATE INTERNAZIONALI ST FRANÇOIS DE SALES **LOURDES** 22-24 GENNAIO 2020

con la partecipazione de :



AVANT-PROGRAMMA

fissato al 5 gennaio 202 e con possibili aggiunte e modifiche

« MEDIA E PROSSIMITÀ »

La questione della prossimità con i nostri pubblici e con i territori ha continuato ad agitare il dibattito sui media, a maggior ragione nei nostri media cattolici per i quali questa dimensione è sempre stata centrale e fonte di nutrimento. Riemerge incessantemente. Ma è diventata più acuto un po' in tutto il mondo, dove i giornalisti sono accusati di fare loro il mestiere senza conoscere la vere realtà economiche e sociali. Questa crisi di fiducia alimenta le accuse anti-media di progetti populistici che guadagnano costantemente terreno in tutti i continenti. In Francia, la sequenza " gilets gialli " ha evidenziato quest'evidente frattura.

Qual è il dato oggettivo? Queste giornate Saint-François de Sales tratteranno - con l'aiuto di professionisti ed esperti - un inventario preciso sullo stato della situazione. Al centro degli sconvolgimenti che colpiscono il mondo dei media, questo problema sulla prossimità è diventata centrale. Essa tocca le distribuzioni dei media sul campo, privilegia il reportage a discapito di altri generi giornalistici, distilla i suoi effetti sulla temporalità dei media. Annuncia rotture profonde nell'esercizio delle nostro mestieri.

François Ernenwein,

Coordinatore del programma delle giornate.

Jean-Marie Montel,

Presidente della Federazione dei Media Cattolici.

Mercoledì 22 gennaio 2020

10:30 – 12:00 / Hôtel Panorama / 11-13 rue Sainte-Marie

Accoglienza — Consegna materiali • L'accoglienza verrà effettuata successivamente nella hall dell'emiciclo

12:00 – 13:45 / Hôtel Saint-Sauveur / 9-13 rue Sainte-Marie : Pranzo

14:00 – 14:30 / Centro d'accoglienza del Santuario

Film di presentazione del messaggio di Lourdes

14:30 – 16:15 / In partenza dal Centro d'accoglienza / Visite accompagnate

Il santuario mariano e il luoghi di vita di santa Bernadetta attraverso la città e/o la Cité Saint-Pierre nell'idea di Mons. Rodhain

16:30 – 17:30 / Basilica dell'Immacolata Concezione

Messa d'apertura

17:45 – 18:15 / Hall dell'emiciclo : Pausa caffè

18:15 – 18:45 / Emiciclo dell'Assemblea Episcopale di Francia

Apertura delle Giornate

Sign. Jean-Marie Montel, présidente della Federazione dei Media Cattolici

Sign.ra Helen Osman, presidente di Signis Monde

Sign. Paolo Ruffini, prefetto del Dicastero per la Comunicazione del Vaticano

Presentazione degli incontri da parte di **François Ernenwein**, coordinatore del tema

1. L'orizzonte di prossimità

18:45 – 19:45 / Emiciclo

[Un imperativo categorico]

La prossimità con i propri lettori, anche se non formalizzata all'interno delle redazioni, è al centro delle scelte e delle pratiche editoriali. Allo stesso modo, è al centro della comunicazione cristiana.

■ Con **François-Xavier Lefranc**, caporedattore di *Ouest France* e **François Euvé**, caporedattore di *Études*.

19:45 – 20:45 / Emiciclo

[Azionisti, giornalisti e pubblico]

Non è più sufficiente avere progetti editoriali di qualità, di ingenti finanziamenti per intercettare il pubblico. Occorre considerare un marchio come una comunità in cui chi lo acquista trova un posto equilibrato..

■ Con **Ana Cristina Montoya**, professore al *Istituto Universitario Sophia* e **Benoît Raphaël**, esperto di transormazione digitale e innovazione dei media presso *Nice-Matin* e consulente per i media (soggetto a prenotazione).

A partire dalle 21:00 / Hôtel Panorama / 11-13 rue Sainte-Marie

Cena-buffet in piedi

■ 07:30 – 08:30 / Basilica dell'Immacolata Concezione : Messa

2. Distanza giornalistica e prossimità nell'era digitale

■ 08:45 – 09:45 / Emiciclo

[Elogio della distanza giornalistica]

L'indipendenza editoriale, la distanza dalle convinzioni personali e dalle appartenenze sociali nell'esercizio della professione di giornalista, la ricerca dell'obiettività non sono sempre comprese dal pubblico. La neutralità del tono e del vocabolario permangono necessari.

■ Con **Fadi Noun**, giornalista at *L'Orient-Le Jour*, quotidiano di Beirut (Libano) e **Didier Pourquery**, presidente del Consiglio di amministrazione di *The Conversation*.

■ 09:45 – 10:45 / Emiciclo

[I social network e l'illusione della prossimità]

A contrario, i social network installano una falsa prossimità. Gli emittenti di notizie vengono presentati come amici, senza altra legittimità se non quella prossimità in quanto informatori. Questo è il regno dell'illusione delle informazioni in rete. Ma un uso ragionato e razionale (non isterico) di questi social network offre incredibili possibilità.

■ Con **Jacques Trentesaux**, direttore editoriale di *Mediacités* e **Patrice Huerre**, psicoanalista, psichiatra infantile, specialista in virtuale.

■ 10:45 – 11:30 / Hall dell'emiciclo : Pausa caffè

3. Prossimità geografica

■ 11:30 – 12:30 / Emiciclo

[Come ridurre le distanze nella globalizzazione ?]

La globalizzazione economica ha rimpicciolito il mondo. Gli scambi culturali sono cresciuti in modo esponenziale. Questa apertura è reale, ma condivisa in modo molto diseguale e non molto ben accompagnata. Le reti di giornalisti locali e internazionali (cattolici, ma non solo) possono ridurre queste distanze.

■ Con **Marton Demeter**, professore di Scienze della comunicazione a Budapest (Ungheria) e **Dominique Greiner**, caporedattore di *La Croix*.

■ 12:30 – 13:30 / Emiciclo

[Il più vicino possibile ai territori]

Congiuntamente con la scelta dei generi giornalistici, è necessario avvicinarsi il più possibile ai territori, dove vivono le persone di cui stiamo parlando, per dare loro la parola. La pertinenza del commento editoriale è messa in discussione sempre di più. Per un giornalismo sommerso (Kapuscinski), l'opposto d'*embedded*.

■ Con **Guy Constant Ehoumi**, responsabile della comunicazione etica dei media beninesi e **Gabriel d'Harcourt**, vice amministratore delegato di *La Voix du Nord*.

■ 13:45 – 15:30 / Hôtel Saint-Sauveur / 9-13 rue Sainte-Marie : Pranzo

Emiciclo e diverse sale di riunione a prossimtà

Workshop, con un grande osservatore

15:45 – 16:45 / Prima serie di seminari opzionali

[Media, endogamia e connivenza]

Le nomine dei giornalisti, segnate da precise scelte di natura sociologica e culturale, contribuiscono a creare una distanza dal pubblico e dalle sue preoccupazioni. Il modo di vivere fra i più pubblicizzati tiene viva quest'immagine. Esistono delle soluzioni per combattere quest' endogamia e il sentimento di connivenza con i poteri forti. La stampa cristiana non sfugge a queste insidie.

■ Con l'esperienza di **Arnaud Schwartz**, direttore della Scuola di giornalismo di Bordeaux (soggetto a prenotazione).

[Associare il pubblico ai nostri progetti]

Tra le innovazioni più urgenti da avviare per rafforzare questa prossimità con i nostri pubblici, al primo posto c'è quella che consisterebbe nell' associarli molto più da vicino all'elaborazione dei nostri progetti editoriali. Si tratta di una richiesta sociale. Era stata una delle migliori intuizioni di Ebdo. Sarebbe un peccato non onorarla. Occorre esplorare modi e mezzi per raggiungere questo obiettivo.

■ Con l'esperienza di **Didier Pourquery**, presidente del Consiglio di amministrazione di *The Conversation*.

17:00 – 18:00 / Seconda serie di seminari opzionali

[Risorse nei generi giornalistici]

In questa ipotesi, la scelta di generi giornalistici serve più o meno questo progetto. Studi di genere.

■ Con l'esperienza di **Monica Mondo**, giornalista presso TV 2000 (soggetto a prenotazione).

[L'interesse generale come sprone]

I media devono dimostrare più di quanto fanno che la loro produzione è al servizio dell'interesse generale. Ecco un potente argomento per rafforzare il legame con i nostri pubblici. Il peso degli inserzionisti e degli azionisti in Francia offre poche garanzie contro il potere degli interessi privati. Da qui la potente crisi di fiducia.

■ Con l'esperienza di **Arnaud Schwartz**, direttore della Scuola di giornalismo di Bordeaux (soggetto a prenotazione).

18:15 – 19:15 / Terza serie di seminari opzionali

[Punti di forza e di debolezza delle informazioni di prossimità]

L'informazione locale di prossimità ha il vento in poppa. La stampa, le televisioni e le stazioni radio regionali puntano molto su di esse. Ma per motivi economici, questa promessa è mantenuta a malapena meglio dei media nazionali. In Francia, esistono " buchi neri " dell'informazione.

■ Con l'esperienza di **Guy Constant Ehoumi**, responsabile della comunicazione etica dei media beninesi.

[Il tema della comunità]

Al contrario, può essere interessante consolidare la prossimità con il proprio pubblico. È necessario pertanto immaginare comunità reali o virtuali per rafforzare il senso di appartenenza. Offerte come viaggi, crociere, feste, conferenze contribuiscono enormemente. Dobbiamo far vivere le comunità attorno ai titoli.

■ Con l'esperienza di **Marton Demeter**, professore di Scienze della comunicazione a Budapest (Ungheria).

19:15 – 19:45 / Hall dell'emiciclo : Pausa caffè

19:45 – 20:30 / Emiciclo

Consegna della terza edizione del Premio “ Padre Jacques-Hamel ”

istituito dalla Federazione dei Media Cattolici
da parte de Sua Eminenza il **Cardinale Philippe Ouedraogo**,
Arcivescovo Metropolitano di Ouagadougou (Burkina Faso),
Presidente del Simposio delle Conferenze episcopali per l'Africa e il Madagascar,
alla presenza della signora Roselyne Hamel, sorella del prete assassinato

A partire dalla 20:45 / Hôtel Panorama / 11-13 rue Sainte-Marie

Cena-buffet in piedi

Venerdì 24 janvier

07:30 – 08:30 / Basilica dell'Immacolata Concezione :

Messa di Saint-François-de-Sales
celebrata da Sua Eminenza il **Cardinale Philippe Ouedraogo**

4. Prossimità e tempo lungo

08:45 – 09:45 / Emiciclo

[Le insidie dell'istantaneo]

L'isterizzazione delle informazioni, la corsa per lo scoop e il pubblico hanno profondamente pervertito l'esercizio della professione. Questa deriva è stata rafforzata dall'emergere di nuove tecnologie che danno voce a un giornalismo in tempo reale. Ma questi sviluppi intorno a soggetti unici sconvolgono il lavoro di gerarchizzazione delle informazioni e danno una visione distorta della realtà.

■ Con **Mariette Darrigrand**, direttore del gabinetto "Fatti e Segni", e **Andrea Tornielli**, direttore editoriale del *Dicastero per la Comunicazione* della Santa Sede.

09:45 – 10:45 / Emiciclo

[Il tempo alleato della verità]

Le fake news circolano alla velocità della luce e, generalmente, fanno aumentare la crisi di fiducia nei media. La verifica delle informazioni richiede tempo. I grandi marchi dell'informazione occupano un ruolo centrale nella lotta contro le fake news e lo storytelling lobbistico. La verità ha bisogno di tempo per essere rivelata. Non rinunciare a questo requisito, l'unico in grado di rinnovare il legame di fiducia e prossimità con il nostro pubblico. Esiste una reale richiesta di tracciabilità delle informazioni per risalire alla fonte.

■ Con **Dominique Wolton**, sociologo (soggetto a prenotazione) et **Jean-Marie Charron**, sociologo dei media (soggetto a prenotazione).

■ **10:45 – 11:30 / Hall dl'emiciclo** : Pausa / Degustazione di prodotti regionalite

■ **11:30 – 12:15 / Emiciclo**

Conclusioni

Affrontare il futuro riducendo le incertezze

La richiesta centrale da parte dei consumatori di informazioni è che i media riducano le loro incertezze e li aiutino a chiarire il futuro. Questa richiesta non può essere onorata dalle produzioni che non si mettono a giusta distanza. Dobbiamo reintrodurre una lettura della durata degli eventi per soddisfare la domanda sociale.

■ **12:30 – 14:15 / Hôtel Saint-Sauveur / 9-13 rue Sainte-Marie** : Pranzo di chiusura

■ **16:30 / Partenza delle navette per l'aeroporto di Tarbes-Lourdes-Pyrénées**

N.B. Questo programma preliminare è fornito a solo scopo informativo, senza alcun impegno definitivo. Ad oggi, sono in corso contatti per oratori e osservatori francesi e stranieri, i cui nomi saranno comunicati al più presto.